

Descrivere una persona

La signorina Spezzindue

<https://maestraglo.altervista.org>

Di solito, per dirigere una scuola si scelgono persone che possiedono particolari qualità: devono capire i bambini e i loro bisogni, essere comprensive, giuste e colte. La signorina Spezzindue non possedeva nessuna di queste qualità, ed era un mistero per tutti come fosse riuscita a farsi nominare direttrice di quella scuola.

Si trattava di un donnone davvero colossale. In passato era stata un'atleta famosa, e anche adesso i suoi muscoli apparivano poderosi. Aveva il collo taurino, spalle enormi, braccia grosse, polsi fortissimi e gambe più che robuste. Bastava guardarla per capire che avrebbe potuto piegare una sbarra di ferro, o strappare in due un elenco telefonico. Il viso, purtroppo, era tutt'altro che bello: mento ostinato, bocca crudele e piccoli occhi arroganti. E quanto ai suoi vestiti... non si può fare a meno di definirli stravaganti. Indossava, in genere, un camiciotto marrone stretto in vita da una larga cintura di cuoio chiusa da una massiccia fibbia d'argento. Le cosce possenti che emergevano dal camiciotto erano inguainate in un paio di calzoni alla zuava, di una ruvida stoffa color verde bottiglia. Dal ginocchio in giù, portava calzettoni verdi con risvolto, che sottolineavano i polpacci muscolosi. Le scarpe erano da uomo, a tacco basso. Insomma, assomigliava a un eccentrico cacciatore, assetato di sangue e scatenato dietro a una muta di segugi, piuttosto che alla direttrice di una gradevole scuola per bambini.

(Tratto da *Roald Dahl, Matilde, Milano, Salani, 1995*)

ESERCIZIO DI PRODUZIONE SCRITTA

Riscrivi il brano, immaginando che la direttrice sia una persona tranquilla, dolce e amorevole. Modifica il nome, l'aspetto fisico, i vestiti ... per rendere queste caratteristiche più adatte al nuovo personaggio.